



<b>Titolo</b>	<b><i>Pluto, un amico a quattro zampe</i></b>
<b>Presentazione</b>	<p>Il progetto che si propone è un percorso alla scoperta dei grandi carnivori, della loro biologia ed ecologia in relazione alla loro protezione contro la minaccia rappresentata dall'uso illegale del veleno. Attività laboratoriali, approfondimenti e dimostrazioni saranno svolti sui punti di maggior interesse del progetto Life Pluto, sui metodi e strumenti innovativi messi in atto dal Parco Gran Sasso Laga con l'impiego del Nucleo Cinofilo Antiveleto per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bracconaggio. Si tratta di un fenomeno tuttora presente nei territori agricoli e di montagna e che continua ad essere alimentato sulla base di pregiudizi sugli animali cosiddetti “nocivi” per le attività umane. Il fenomeno danneggia direttamente o indirettamente il patrimonio faunistico del Parco e mette a rischio la sua straordinaria biodiversità.</p>
<b>Destinatari</b>	<p>I destinatari del percorso didattico sono gli alunni delle classi IV e V della scuola Primaria e I e II della scuola Secondaria di I grado che frequentano gli istituti scolastici ubicati nel territorio del Parco. Le classi coinvolte saranno rese riconoscibili nell'ambito del plesso scolastico attraverso l'esposizione di una stampa adesiva che riporta i loghi istituzionali e la dicitura “Classe amica di Pluto”.</p> <p>L'ultima fase del progetto, quella del concorso, sarà dedicata a tutte le scuole, di ogni ordine e grado, ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso Laga.</p>

<p><b>Finalità ed obiettivi</b></p>	<p>La finalità del progetto è contrastare una delle minacce più gravi per la conservazione di carnivori quali orso e lupo, nonché dei grandi rapaci che vivono nel Parco, attraverso la sensibilizzazione, in primo luogo, dei giovani abitanti del Parco.</p> <p>Sensibilizzare le nuove generazioni e l'intera comunità al rispetto dei diritti degli animali e dell'ambiente affinché tematiche come l'uso illegale del veleno, molto delicate da trattare in certi ambiti territoriali, diventino questioni delle quali parlare senza timore e con la consapevolezza dell'esistenza di un legame inscindibile e una interdipendenza tra azioni umane ed equilibri naturali, specialmente in un contesto ambientale di così grande pregio.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>Il primo risultato atteso è quello di avvicinare i ragazzi ad un argomento molto delicato, specialmente nelle aree più montane dello Parco. Far loro comprendere le dinamiche che regolano gli equilibri trofici in quella storia complessa che è la catena alimentare, e soprattutto la catena alimentare dei loro territori.</p> <p>Importante sarà l'inserimento di tutte le attività didattiche in un contesto condiviso con il corpo docente che, attraverso attività precedenti e successive a quelle previste dal presente programma, potrà consentire ai ragazzi partecipanti di metabolizzarne e comprenderne i messaggi e gli approfondimenti al fine di rendere duraturi gli apprendimenti , non limitarsi un episodico incontro spot,del quale resterebbe solo qualche ricordo nel breve periodo, bensì l'inizio di un percorso più strutturato e duraturo.</p>
<p><b>Contenuti</b></p>	<p>Il contenuto del progetto verrà tradotto in temi per la didattica con il linguaggio dell'educazione alla sostenibilità ambientale, ma anche facendo riferimento alle discipline scolastiche delle scienze naturali, della storia e della cultura antropica adatta alle varie fasce d'età. Soprattutto verrà presentato un quadro tematico in grado di portare i ragazzi a costruire i concetti di biodiversità e di habitat in relazione alla fauna selvatica presente nel parco (lupi, grifoni, aquila reale, ecc...). In questo modo i ragazzi saranno stimolati a riconoscere gli equilibri che regolano l'intero ecosistema, di cui anche l'uomo fa parte con i suoi bisogni e i suoi comportamenti, andando a scoprire le dinamiche preda-predatore e le basi bio-ecologiche che regolano le catene alimentari in natura. Una volta composto il quadro d'insieme, si andrà a toccare il fattore d'interesse per gli obiettivi del progetto, vale a dire l'uso dei bocconi avvelenati come grave alterazione degli equilibri naturali.</p>

**Attività e  
Tempi di  
realizzazione**

**Nel dettaglio saranno svolte le seguenti attività:**

**Svolgimento di un incontro preliminare con gli insegnanti di ciascuna scuola primaria o secondaria di primo grado e/o con i referenti di ciascun Istituto Comprensivo che aderiscono al progetto al fine di illustrare le attività che verranno svolte e le loro finalità didattiche. In questo ambito verranno raccolte indicazioni utili ad un ottimale svolgimento degli interventi con le classi, e verranno concordate le date per l'attuazione degli stessi.**

**Svolgimento di interventi didattici di tipo laboratoriale della durata di quattro ore complessive ciascuno, in 20 classi delle scuole primarie (classi III IV e V) e delle scuole secondarie di primo grado (classi I e II) dei 44 Comuni che insistono nel territorio del Parco, così articolati:**

**1 ora - Introduzione interattiva sul progetto didattico Life Pluto con proiezione di video, analisi dei contenuti del sito e dei documenti scientifici e divulgativi del Parco, raccolta di fotografie. Descrizione e programmazione delle azioni successive in accordo con i docenti;**

**3 ore - Per le classi di scuola primaria dedicate alla progettazione e realizzazione di un prodotto "pop up" (cartellone o libro animato) incentrato sulle relazioni trofiche di lupo, orso e rapaci necrofagi, sul ruolo e l'importanza del Gruppo Cinofilo Antiveleno.**

**3 ore - Per le classi della scuola secondaria di I grado che saranno dedicate alla progettazione e realizzazione di un gioco da tavolo o di un gioco di ruolo da concordare con i docenti, caratterizzato dai contenuti specifici del progetto.**

**Gli interventi didattici saranno completati da un'attività pratica dimostrativa da parte del Gruppo Cinofilo Antiveleno, da svolgersi presso le sedi scolastiche oppure, laddove possibile, presso il più vicino Centro Visita del Parco. Gli esperti e operatori del NCA dimostreranno praticamente, insieme ai loro cani specializzati, come cercare e individuare un boccone avvelenato e come si bonifica una intera zona. La durata della stessa sarà da concordare con gli operatori del NCA ed il corpo docente.**

**Una ulteriore azione del progetto vedrà il coinvolgimento di tutte le scuole del Parco, quindi non solo quelle che hanno partecipato al percorso didattico. In questo ambito verrà lanciato un concorso rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del Parco e avrà come tema la realizzazione di disegni (per singoli alunni della scuola primaria) e di poster (per classi della secondaria di primo grado) sull'orso, sul lupo e sui rapaci necrofagi.**

**Di questa attività verranno seguite tutte le fasi organizzative, come da capitolato di tempi e modalità, affiancando lo staff del progetto Life Pluto.**

<p><b>Metodologie</b></p>	<p>Le attività educative saranno svolte seguendo il principio pedagogico del "<i>fare per imparare</i>" attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi in attività in cui la creatività e l'inventiva di ciascuno sarà sollecitata e messa in gioco in un contesto di <i>ricerca-insieme</i> al fine di generare elaborati utili a testimoniare gli apprendimenti nel percorso didattico esperito.</p> <p>L'esperienza maturata in molti anni di educazione ambientale e l'evoluzione nelle metodiche didattiche spinge ad abbandonare, o ridurre drasticamente, la lezione frontale per trasformarla in un momento di condivisione e confronto, attraverso l'uso di tecnologie e contenuti attuali come immagini video e fotografiche, utilizzo del sito internet, ecc.</p> <p>Durante le ore che si svolgeranno in classe sarà presentato ai ragazzi il progetto Life Pluto ed i suoi "protagonisti" attraverso video ed attività di brainstorming, carta d'identità dei grandi mammiferi e dei necrofagi al fine di conoscerne ecologia ed etologia. Saranno poi svolte attività pratiche che si concentreranno su studio ed approfondimento della catena alimentare e delle dinamiche trofiche concretamente esistenti tra tutti gli attori principali del progetto (grandi carnivori, necrofagi, uomo e cani).</p>
<p><b>Luogo di svolgimento delle attività</b></p>	<p>Le attività verranno svolte in classe e in ambiente. Per quanto concerne la dimostrazione finale laddove la scuola non disponesse di uno spazio adatto, saranno proposti luoghi idonei nelle vicinanze della stessa, oppure, qualora le distanze lo permettano, presso i Centri Visita attivi del Parco.</p>
<p><b>Verifica dei risultati attesi</b></p>	<p>La verifica dei risultati attesi sarà svolta attraverso il rilevamento del grado di partecipazione alle attività stesse ed attraverso verifiche finali articolate un'attività ludico-didattica finale necessaria all'indagine per valutare l'efficacia delle azioni svolte. I "risultati" di tali attività di monitoraggio verranno resi noti in sede di relazione finale complessiva.</p>
<p><b>Prodotto finale</b></p>	<p>Ciascuna classe partecipante produrrà un materiale proprio, sia analogico che digitale, che verrà poi completato con le foto legate all'attività finale e resterà alla classe, e alla scuola di appartenenza, a testimonianza del percorso didattico di un progetto Life con il Parco messo in atto attraverso tematiche di rilievo sociale oltre che ambientale.</p>